

CRISTIANESIMO e SACRAMENTI

In questo capitolo vedremo
se il Cristianesimo si fonda sui sacramenti.

Per questo tratteremo:

- *che cosa è sacramento*
- *quali sono i sacramenti*
- *il Cristianesimo si fonda sui sacramenti?*

I. Il problema

Qualcuno dice che il Cristianesimo si fonda sui sacramenti.

Come giudicare questa affermazione?

II. La nozione di "sacramento"

Poiché il Cristianesimo è una religione che pretende di essere rivelata, cristiano è colui che accetta la risposta al problema del senso della vita che gli viene data da Dio per mezzo di Gesù Cristo.

Il sacramento è un *segno* mediante il quale il cristiano (adulto) esprime alla comunità cristiana (Chiesa) la sua volontà di accettare la rivelazione di Dio.

Una persona (*ministro*), a nome di Gesù, gli fa conoscere l'insegnamento di Gesù riguardo ad una determinata situazione importante della sua vita,



perché viva questa situazione «come la vivrebbe Gesù». Se egli decide interiormente di accettare, *deve*, potendolo, esprimere la sua decisione con un segno: *il sacramento*.

I sacramenti sono necessari, sia perché Gesù ha pensato la Chiesa come una comunità visibile e sia perché realtà soprannaturali si possono esprimere solo attraverso segni sensibili.

Inoltre Gesù ha detto: «Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo» (Mc 16,16).

I sacramenti dunque sono segni della volontà di Dio-Padre e della volontà del cristiano-figlio di fare un patto di amore: Dio gli rivela il senso della vita e il cristiano lo accetta e lo vive.

III. Quali sono i sacramenti?

Per i cristiani del Medio Evo tutto era sacramento: infatti alla luce della fede cristiana questo mondo e tutto ciò che vi è in esso è segno del mondo divino. Lutero contestò queste affermazioni e, fedele al suo principio di basarsi sulla sola Scrittura, accettò solo due sacramenti, il battesimo e l'eucaristia, perché solo di essi parlava il Nuovo Testamento.

Il Concilio di Trento (sec. XVI) discusse tutto il problema e stabilì che

- a) i sacramenti sono 7: battesimo, confermazione, eucaristia, penitenza, estrema unzione, ordine, matrimonio;
- b) questi sacramenti (= segni efficaci) sono espressioni pubbliche della fede;
- c) nella loro sostanza sono stati istituiti da Gesù;
- d) esigono un ministro;
- e) vengono amministrati secondo precise norme liturgiche;
- f) altri segni, come la genuflessione, il segno di croce, ecc..., sono chiamati *sacramentali*. Sono espressioni non ufficiali, private, della fede.



Passeremo ora in rassegna i singoli sacramenti.

Preliminarmente occorre notare che in essi, essendo segni, è importante distinguere *il rito*, cioè il complesso dei gesti, dalla *realtà significata* (= ciò che si vuole esprimere).

La realtà significata non potrà mai cambiare perché risale a Gesù. I segni invece dipendono dalla Chiesa e di fatto sono cambiati nella storia.

a) Iniziamo dalla prima fondamentale situazione, quella in cui l'uomo adulto prende in mano la sua vita e le dà un orientamento di fondo: o per Dio o per se stesso (credere o non credere a Gesù).

Questa situazione è così complessa che viene espressa, in tutte le sue implicazioni, attraverso tre sacramenti (detti: *sacramenti dell'iniziazione cristiana* degli adulti):

1. Battesimo: il segno della «conversione»

- Dio, attraverso il ministro, fa sapere all'uomo chi è e qual è il senso della sua vita: è figlio di Dio e deve comportarsi da figlio, come si è comportato Gesù.
- L'uomo accetta di riconoscersi figlio distaccandosi dal peccato e sforzandosi di acquistare una mentalità di fede (vedere tutto con l'occhio di Gesù). Diventa così «cristiano», cioè seguace di Gesù Cristo.

2. Confermazione: il segno della «carità»

Potrebbe darsi che nello spirito del cristiano si insinui un cuneo che provoca un'incrinatura profonda: «Riconosco di essere figlio di Dio, ma me ne dispiace e non accetto di vivere da figlio».

Con la confermazione il cristiano dice di voler vivere con lo spirito del Figlio, che è lo Spirito Santo, e si impegna cioè ad amare Dio e il prossimo «da figlio», come Gesù.

3. Eucaristia: il segno dell'unione fisica a Cristo nel suo sacrificio

Il cristiano accetta di offrire tutta la sua vita al Cristo in un dono totale di sé per fare sempre la volontà di Dio a qualunque costo, anche a costo della vita.

Questo segno, che sintetizza il senso della vita cristiana, può essere ripetuto molte volte, allo scopo di conservare sempre vivo l'impegno di coerenza con la fede che si professa.

N.B. Quanto detto vale per l'iniziazione cristiana degli *adulti*, capaci di una risposta cosciente. Il bambino invece viene battezzato nella fede dei genitori. In questo caso il battesimo esprime il segno della loro fede, secondo la quale Dio ha amato il bambino, facendolo suo figlio, in attesa che il bambino lo accetti personalmente, una volta raggiunto l'uso della ragione.

b) Ci sono nella vita anche altre situazioni importanti che vengono espresse nei segni:

4. Penitenza: il segno del ritorno a Dio dopo il peccato

- Dio, attraverso il ministro, si manifesta sempre pronto ad accogliere il peccatore pentito.

- Il peccatore pentito manifesta la sua volontà di riaccettare il senso della vita rivelatogli da Dio e di ritornare «alla casa del Padre» opponendosi al peccato.
- 5. Unzione degli infermi:** segno della piena conformità alla volontà di Dio nella sofferenza-morte
- Dio annuncia che anche la sofferenza è una manifestazione del suo amore.
 - Il cristiano accetta la sofferenza e la morte rimettendosi, come Gesù, nelle mani del Padre.
- 6. Ordine:** segno della volontà di continuare, come capo nella Chiesa, l'opera del Cristo, per annunciare ad altri la rivelazione di Dio ed accogliere nella Chiesa quelli che accettano.
- 7. Matrimonio:**
- Dio manifesta che la donazione totale di sé ad un'altra persona è segno della donazione di sé che Dio ha fatto all'umanità e che Cristo ha fatto alla sua Chiesa.
 - Il cristiano accetta di donarsi totalmente a Dio/Cristo presente nel coniuge.

IV. Risposta al problema

Il Cristianesimo non può fondarsi sui sacramenti, perché essi sono segni della proposta e dell'accettazione del Cristianesimo stesso e quindi *vengono dopo* l'annuncio-accettazione della rivelazione di Dio.